



## Lettera alla redazione

**E**gregio direttore.  
Mi ero ripromesso già da qualche tempo, di scrivere una mia umile opinione su quel che accade nei piccoli paesi della nostra valle, non penso che la mia parola sia oro colato intendiamoci, ma credo comunque che i cittadini debbano sempre esprimere la loro opinione liberamente senza remore e soprattutto senza patemi.  
Scrivere una lettera ad un giornale locale vuol dire soprattutto dare un piccolo contributo alla propria o altrui comunità, ma sempre con lo stimolo di dare tutto se stessi ,per far si che ci sia finalmente un dialogo , un progetto unitario, per un futuro migliore .  
Esprimersi, contribuisce senza alcun dubbio alla crescita di tutti noi, qualunque sia il pensiero, o l'argomento di cui si vuole trattare. Non bisogna mai aver paura delle proprie idee, tanto meno, avere paura di farle conoscere e di divulgarle, per questo sono contento quando finalmente, dopo anni di stasi, ricomincio a vedere alcuni FOGLI che danno spazio anche all'opinione della gente comune, della gente semplice .  
Vorrei ringraziare questo giornale, per l'opportunità che ci concede per far si di poterci esprimere liberamente, senza naturalmente cadere nelle ingiurie e nelle parole offensive rivolte verso altri, ricordandoci semplicemente che un giornale serve esclusivamente per esprimere il proprio parere e non certamente per offendere chi la pensa diversamente .

Detto questo, detto tutto ?

No di certo .

L'argomento che mi sta più a cuore e senza ombra di dubbio il futuro della nostra valle, valle che ha avuto i suoi alti e bassi negli anni addietro; puntando negli anni settanta all'industria che purtroppo mal servita dai trasporti, sfruttata dai colonizzatori del nord, soprattutto grazie all'intermediazione di qualche politico con il fiuto per gli affari (propri), la nostra pur bella valle è rimasta nel suo limbo per tanti anni, in attesa di spiccare il volo. Nel frattempo il volo lo hanno preso i nostri giovani rifacendo le stesse valige dei loro avi in cerca di un futuro migliore. Poi è arrivato il petrolio , con i suoi pozzi, i suoi camion, (I SUOI OPERAI) si cominciava a sperare sicuramente in qualcosa di grande: ( nell'occupazione) che forse avrebbe fermato il lento fiume d'immigrazione dei nostri giovani, ma costoro, non erano preparati professionalmente a questo nuovo tipo di lavoro per cui si sono persi altri anni nella specializzazione della nuova classe operaia, adesso che i nostri giovani sono formati, il lavoro è bello e finito e ci troviamo punto e a capo. Le varie amministrazioni comunali hanno fatto di tutto per far si che questo non accadesse ma questa è la dura realtà, i posti di lavoro si contano sulla punta delle dita , e quei pochi che ci sono , sono o poco remunerati, o a tempo determinato. Da qui , parte lo scoraggiamento dei nostri giovani. Ci sono fortunatamente dei comuni come VIGGIANO che sono riusciti a mantenere bassa la tendenza dell'emigrazione, grazie anche all'interesse ed all'impegno dell'amministrazione, nel cercare un'ampia intesa con le lobby petrolifere .

Cosa che purtroppo gli altri comuni della valle non hanno potuto o voluto fare .

Vivendo fuori da Viggiano da quasi quindici anni, trovo il cambiamento di questa comunità lento, ma radicale, il tutto sembra andare per il verso giusto, anche se sono tanti i problemi da risolvere.

Sicuramente è stato fatto tanto sul piano ambientale, sulla salvaguardia dei beni storici ed architettonici, sulla conservazione del nostro passato.

Sicuramente lodevole da parte dell'amministrazione l'impegno nel programma culturale estivo , mi chiedo perché non riproporre tutto questo nelle sedi opportune anche in pieno inverno, quando la vita diventa un pò più monotona, per far si che i turisti rimangano con noi anziché scappare fuori,perché non si sa come passare il tempo.

Sarebbe un bene anche per il popolo Viggianese impegnarsi affinché Viggiano diventi volano del turismo di tutta la valle perchè possa servire da esempio a tutte le comunità della stessa. Vejanum dovrebbe diventare il fulcro di una diretta collaborazione tra tutti i comuni, ma purtroppo come spesso avviene, entrano in gioco le invidie e le gelosie, a discapito come al solito della nostra società. Mi auguro che prima o poi qualcosa di positivo avvenga in questo nostro EDEN sperando che si mettano da parte una volta per tutte le ipocrisie, ed i bassi interessi personali, affinché si possa crescere tutti insieme senza eccessi di campanilismo, la nostra valle è unica e sola per cui abbiamo bisogno della forza di tutti noi per poterla sollevare in alto .

DISTINTI SALUTI  
Leonardo Privenzano